



Decreto Dirigenziale n. 124 del 05/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO URBANISTICO COMUNALE - PIANO STRUTTURALE DEL PUC" PRESENTATO DAL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO - CUP 6831

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 623132 del 10/09/2013 il Comune di San Cipriano Picentino ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Piano Urbanistico Comunale - Piano strutturale del PUC"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla Dirigente della UOD 07 al gruppo istruttorio D.Aniello - Cozzolino - Bruno, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza

Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- a.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possono avere incidenze significative sul SIC IT8050027 Monte Mai e Monte Monna e sulla Z.P.S. IT8040021 "Picentini" tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate. Saranno, altresì, da assoggettare a Valutazione di Incidenza Appropriata, nel caso possano avere incidenza significativa negativa sulle aree oggetto di tutela, gli atti di programmazione ed i Piani Urbanistici Attuativi di cui all' art. 14 delle Norme Strutturali, qualora ai sensi dell'art. 26 comma 5 della L.R. 16/2004 e s.m.i., la delibera di approvazione di questi ultimi abbia valore di permesso a costruire abilitante gli interventi previsti.
- a.2 Per le aree identificate come "Ambiti agricoli e forestali di interesse strategico garantire la conformità con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale aperto" in relazione all'edificabilità in zona agricola. In particolare i fabbricati eventualmente da realizzare in tali aree dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale è garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:
- a.2.1. di effettuare gli interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali è richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
 - a.2.2. di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo - di validità del programma;
 - a.2.3. di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;
 - a.2.4. di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;
 - a.2.5. di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;
- a.3 Con riferimento a quanto riportato nella Tavola di progetto P2.01 nella quale risulta che il perimetro dell'area individuata quale "Ambiti agricoli e forestali di interesse strategico (boschi, aree ad elevata naturalità, etc.)"; sia in sovrapposizione anche ad aree interessate da "Ambito urbano di restauro urbanistico e conservazione", "Ambito urbano di ristrutturazione e riqualificazione", "Riqualificazione cave" e "Attrezzature pubbliche di interesse collettivo" si prescrive che, laddove le previsioni per i diversi ambiti risultino confliggenti, applicare le misure maggiormente restrittive a garanzia di una salvaguardia

rafforzata del patrimonio naturale di habitat e specie tutelati nei Siti della Rete Natura 2000 SIC IT8050027 Monte Mai e Monte Monna e sulla Z.P.S. IT8040021 "Picentini"

- a.4 Riguardo le previsioni d'uso delle aree ricadenti nel perimetro dei Siti Natura 2000, integrare l'art. 16 delle Norme Strutturali di Piano con l'indicazione che gli interventi in esso previsti non dovranno comportare la sottrazione e/o frammentazione degli habitat tutelati e che dovrà essere limitata l'impermeabilizzazione delle superfici (anche a seguito della realizzazione di impianti a rete e puntuale) favorendo l'impiego di materiali atti a garantire il mantenimento della capacità di infiltrazione naturale dei suoli.

La Commissione, prescrive che, gli interventi sugli immobili esistenti ricadenti in aree ascrivibili a "Ambito Urbano di Restauro Urbanistico e Conservazione" e "Ambito Urbano di Ristrutturazione e Riqualificazione" e che rientrano nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 non devono comportare alterazione dell'area di sedime delle singole unità immobiliari, al fine di evitare ulteriore consumo di suolo.

- b. che il Comune di San Cipriano Picentino ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 09/09/2013, agli atti della U.O.D. 07;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D.Aniello- Cozzolino - Bruno, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/04/2014, relativamente al progetto "*Piano Urbanistico Comunale - Piano strutturale del PUC*", richiedente Comune di San Cipriano Picentino (SA) – Piazza Domenico Amato - con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possono avere incidenze significative sul SIC IT8050027 Monte Mai e Monte Monna e sulla Z.P.S. IT8040021 "Picentini" tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze

eventualmente rilevate. Saranno, altresì, da assoggettare a Valutazione di Incidenza Appropriata, nel caso possano avere incidenza significativa negativa sulle aree oggetto di tutela, gli atti di programmazione ed i Piani Urbanistici Attuativi di cui all' art. 14 delle Norme Strutturali, qualora ai sensi dell'art. 26 comma 5 della L.R. 16/2004 e s.m.i., la delibera di approvazione di questi ultimi abbia valore di permesso a costruire abilitante gli interventi previsti.

- 1.2 Per le aree identificate come “Ambiti agricoli e forestali di interesse strategico garantire la conformità con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 “Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale aperto” in relazione all'edificabilità in zona agricola. In particolare i fabbricati eventualmente da realizzare in tali aree dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale è garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:

- 1.2.1. di effettuare gli interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali è richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
- 1.2.2. di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo - di validità del programma;
- 1.2.3. di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;
- 1.2.4. di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;
- 1.2.5. di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;

- 1.3 Con riferimento a quanto riportato nella Tavola di progetto P2.01 nella quale risulta che il perimetro dell'area individuata quale “Ambiti agricoli e forestali di interesse strategico (boschi, aree ad elevata naturalità, etc.)”; sia in sovrapposizione anche ad aree interessate da “Ambito urbano di restauro urbanistico e conservazione”, “Ambito urbano di ristrutturazione e riqualificazione”, “Riqualificazione cave” e “Attrezzature pubbliche di interesse collettivo” si prescrive che, laddove le previsioni per i diversi ambiti risultino confliggenti, applicare le misure maggiormente restrittive a garanzia di una salvaguardia rafforzata del patrimonio naturale di habitat e specie tutelati nei Siti della Rete Natura 2000 SIC IT8050027 Monte Mai e Monte Monna e sulla Z.P.S. IT8040021 “Picentini”

- 1.4 Riguardo le previsioni d'uso delle aree ricadenti nel perimetro dei Siti Natura 2000, integrare l'art. 16 delle Norme Strutturali di Piano con l'indicazione che gli interventi in esso previsti non dovranno comportare la sottrazione e/o frammentazione degli habitat tutelati e che dovrà essere limitata l'impermeabilizzazione delle superfici (anche a seguito della realizzazione di impianti a rete e puntuale) favorendo l'impiego di materiali atti a garantire il mantenimento della capacità di infiltrazione naturale dei suoli.

La Commissione, prescrive che, gli interventi sugli immobili esistenti ricadenti in aree ascrivibili a “Ambito Urbano di Restauro Urbanistico e Conservazione” e “Ambito Urbano di Ristrutturazione e Riqualificazione” e che rientrano nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 non devono comportare alterazione dell'area di sedime delle singole unità immobiliari, al fine di evitare ulteriore consumo di suolo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di San Cipriano Picentino – Piazza Domenico Amato – 84099 (SA);
 - al Corpo Forestale dello Stato del Comune di San Cipriano Picentino ;
5. **DI** trasmettere il presente atto alla competente U.O.D 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio